di più la genealogia de' Comneni, cioè di Costantino. In effetto i Genealogisti pongono: Ioannes Angelus ducas sebastocrator, il quale fra gli altri figliuoli ebbe il nostro Michele, Michael Angelus I dux Thessaliae et Epiri, al quale Michele ascrivono un solo figliuolo cioè Michael Angelus II dux Thessaliae et Epiri, ed ommettono quel Constantinus che apparisce dal testè riferito documento. Parlando poi del nostro Michele dicono: Aetoliam et confinia Nicopolis (Italis Prevesa) et quae ad Dyrrachium vergunt Michael Ioannis Sebastocratoris ex occultis seminibus filius sibi vendicavit, e che fu ucciso di notte in letto con sua moglie da un servitore di nome Romeo. Vedi Allegazioni historico giuridiche sopra la discendenza della casa Angeli imperiale di Costantinopoli del conte Marino Angeli dottore et per decreto dell'eccmo senato compilator delle leggi Venete 1667. fol. e l'altro libro di M. L. (Michele Lazzari) Ezetasis in epistolam Scipionis Maffei Marchionis ad Gisbertum Cuperum. Venetiis. Montini. 1725. 4. tanto nell'albero genealogico premesso, quanto a p. 12 e 13, e in fine ov'è la lettera di Gasparo Scioppio del 1631.

1210. Manfredo arcivescovo di Durazzo promette al doge Ziani fedeltà perpetua per certo feudo conceduto alla sua chiesa tanto per se, quanto per la comunità di Durazzo in perpetuo ec. Due carte sono nel volume secondo Pactorum p. 143. L'una intitolata.,, Privilegium Man, fredi Dyrrhachini archiepiscopi domino Petro Ziani duci Venetiarum de fidelitate cen, suq. solvendo duci et comuni Venetiarum pro investitione ecclesie ipsi archiepiscopo ,, facta. 1210 mense sept. indic. 14 Rivoalto.,, E l'altra è: Promissio archiep. Dyrachii. 1210 mensis sept. ind. 14. Nel codice Trevisaneo avvi la copia della Promissione suddetta che fu fatta alla presenza di Gio. Barozzi, Marco Vitturi, Bartolomeo de Canale, Marco Veniero, Marino Dandolo, e Marino Premarino consiglieri del doge Pietro Ziani, e alla presenza di Giovanni Alberico e di Domenico canonici della chiesa di s. Maria della Carità, di Bernardo canonico di Durazzo, e di Iacopo da Molino e altri. (num. CLXIV. pag. 298).

di Candia alla colonia de' cavalieri e fanti colà spediti da' Veneziani ec. Il documento presente è riportato per esteso nel T. II. p. 226-232 della Creta sacra di Flaminio Cor-

1212: 4 Marzo., Petrus Ziani dux Venetiarum donat Bernardo abati s. Thomae de Torcello, et ejus monasterio quandam petiam terrae positam in Constantinopoli apud ecclesiam, s. Hereni de jure comunis Venetiarum, (Tale documento è solo indicato dal senator Cornaro nelle Chiese Torcellane T. X. 220).

1212 Con diploma 12 settembre oppur 12 marzo,, Petrus Ziani dux confirmat Simeoni archi, episcopo Montis Sinai praedia quae in insula Cretae pridem possidebat.., (E' indicato solamente dal Cornaro, Creta sacra p. 222 pars secunda, e p. 174 pars tertia).

1216. " Padue pax et pactum cum domino Petro Ziani duce Venetiarum. Indic. 4 die 9 exeunte aprili 1216. " Altro in data 1216 ind. 4 die 13 intrante aprili. Altro in data 1216 indit. 4 die 9 intrante aprili. (Stanno nel libro secondo Pactorum a carte 172 173 174.) Questi medesimi sono in copia alli num. CLXVII CLXIX. CLXXI del codice Trevisaneo. Cotesti istrumenti di pace, come ho detto di sopra, seguono tra il doge Pier Ziani e Bonifacio di Guido di Guizzardo podestà di Padova (Bonifacius Videnis, o Widenus,
o Videnius de Wizardo, o de Vuizardo) per l'interposizione di W. patriarca di Aquileja
(cioè Volchero) e legato pontificio sopra la guerra insorta tra' Veneziani e Padovani per la

festa e giuoco celebrato nella città di Treviso.

1216. ", Pactum pacis et concordie inter Veneciam et civitatem Tarvisii... Inter Wercium Tem", pestatem, et Iacobinum de Widoto... Actum est hoc in s. Georgio in Aliga die sabbati
", VIIII. intrante aprili. ", Anche questo istrumento che si legge nel secondo de' Patti a
carte 176, è in seguito alla suddetta guerra. Esso in copia si ha anche nel codice Trevisaneo col num. CLXVIII. pag. 306.

1217. Decembris. Petrus Ziani dux donat monasterio s. Thomae de Torcello aliud monaste-,, rium Gerari nomine positum in Insula Cretae.,, (E' indicato da Flaminio Cornaro nelle Chiese Torcellane X. 227).

1217. " Confirmatio Pactionis et societatis facte a D. P, imperatore et Yolens imperatrice Con-Tom. IV.